

# Comune di Canistro

Provincia di L'Aquila

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N°02 di R.G.  
29/04/2016

OGGETTO: Approvazione Rendiconto di Gestione  
Esercizio Finanziario 2015.

L'anno duemilasedici, addi VENTINOVE, del mese di APRILE, alle ore diciotto e minuti quarantacinque, nell'aula delle adunanze consiliari del Comune di Canistro, in prima convocazione, seduta ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma dello Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone del Sindaco Dott. Antonio Di Paolo e dei seguenti consiglieri comunali risultati presenti all'appello nominale:

n° Ord.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	Di Paolo Antonio	Sindaco	X	
2	Natalia Sergio	Consigliere		X Giustificato
3	Bisegna Massimiliano	Cons.- Assessore	X	
4	Palermini Giovanni Paolo	Consigliere	X	
5	Palermini Marilena	Cons.-Presidente	X	
6	Sambucini Sandro	Consigliere	X	
7	Cesarini Fabrizio	Consigliere	X	
8	Mariani Angelo	Consigliere	X	
9	Coco Vittorio	Consigliere		X
10	De Simone Simona	Consigliere		X
	Consiglieri assegnati 09 + Sindaco			
	Consiglieri in carica 09 + Sindaco	TOTALE	Presenti: 6	Assenti: 4

Assessori esterni, senza diritto di voto:

Di Pietro Paolo Vice-Sindaco: Assente; Iodice Cristiano: presente.

Presiede il Consiglio Comunale Palermini Marilena in qualità di Presidente del Consiglio Comunale, che constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Assiste con funzioni verbalizzanti e consultive ai sensi dell'art. 97 D.Lgs.vo n° 267/2000 il Segretario Comunale Dr.ssa Assunta D'Agostino.

La seduta è pubblica.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto la proposta di deliberazione come in allegato n° 1) avente ad oggetto: "Approvazione Rendiconto di Gestione Esercizio Finanziario 2015." per diventare parte integrante e sostanziale del presente atto.

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile resi, ai sensi dell'art.49 comma 1° del D.Lgs. n° 267/2000, dalla dipendente comunale Dr.ssa Maria Di Genova responsabile del servizio economico-finanziario.

Premesso che questo Comune conta 994 abitanti al 31/12/2015.

Che con deliberazione della Giunta comunale n° 26 del 08/04/2016 è stato approvato il Verbale di chiusura dell'esercizio finanziario 2015.

Che con deliberazione della Giunta comunale n° 23 del 08/04/2016 è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2015.

Che con deliberazione della Giunta comunale n° 24 del 08/04/2016 è stato approvato il Rendiconto degli Agenti Contabili per l'esercizio finanziario 2015.

Che con deliberazione della Giunta comunale n° 25 del 08/04/2016 è stato aggiornato l'Inventario Comunale al 31/12/2015.

Che con deliberazione della Giunta comunale n° 27 del 08/04/2016 è stata approvata la relazione sulla gestione e lo schema di rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2015.

Che sono state redatte le note informative sui debiti/crediti reciproci in essere tra il Comune e le Società Partecipate.

Che con nota prot. n° 1112 del 08/04/2016, notificata a tutti i consiglieri comunali, è stato comunicato il deposito della proposta di deliberazione e dei relativi allegati al conto consuntivo 2015, per 20 giorni ai sensi dell'art 227 comma 2° del D.Lgs n° 267/2000 (allegato n° 2).

Visto l'attestato reso dalla Dr.ssa Di Genova Maria dei debiti fuori bilancio al 31/12/2015 (allegato n. 3).

Visto l'attestato reso dalla Dr.ssa Di Genova Maria che le anticipazioni di tesoreria utilizzate nel corso dell'esercizio finanziario 2015 non hanno superato il limite previsto dall'art. 222 del D.Lgs. n° 267/2000 (allegato n.4).

Vista la certificazione dei parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (allegato n.5).

02/08/2016  
CONSIGLIO COMUNALE  
M. Di Genova  
2

Considerato che il Revisore dei Conti Dr.ssa Paola Chiavari ha presentato la relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto 2015 (allegato n. 6).

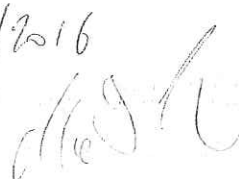
Uditi gli interventi:

-Il Sindaco: vorrei evidenziare che per l'approvazione del conto consuntivo il TUEL stabilisce il termine perentorio del 30 Aprile, che se non viene rispettato comporta l'avvio, da parte della Prefettura, della procedura di scioglimento del Consiglio Comunale; pertanto, benché il 5 giugno prossimo ci saranno le elezioni per la nomina del nuovo Sindaco ed il rinnovo del Consiglio Comunale, la convocazione in data odierna è stata fatta, sia al fine di rispettare detta scadenza, che al fine di evitare rilievi da parte della Corte dei Conti. Propongo di dare per letta la proposta di deliberazione, ma in particolare vorrei evidenziare che la gestione dell'esercizio finanziario 2015 si chiude con un avanzo di amministrazione di € 146.253,95 che è stato totalmente vincolato a causa del perdurare dell'anticipazione di cassa, al limite previsto dalla normativa. Al fine di poter risolvere questa carenza di liquidità determinata dal mancato pagamento dei tributi comunali soprattutto da parte delle due grandi società presenti sul territorio, ammontanti a circa tre milioni di euro, l'amministrazione ha proposto delle transazioni ed attualmente sono in corso di definizione le date in cui si terranno degli incontri con i legali rappresentanti o loro delegati. Inoltre, questa amministrazione si è sempre attivata per riscuotere i tributi anche dai cittadini, in particolare occorre evidenziare l'impegno dell'assessore Bisegna Massimiliano che si è interessato degli accertamenti dei canoni degli affitti delle case popolari. Ringrazio i dipendenti ed il revisore dei Conti per la collaborazione che hanno dato, consentendo al Consiglio Comunale di poter approvare il conto Consuntivo 2015 entro il termine del 30 Aprile 2016.

Bisegna Massimiliano: questa amministrazione sin dal suo insediamento si è interessata della gestione degli alloggi popolari. Sono stati venduti quattro alloggi, di cui uno qualche giorno fa. E' stato acquistato un programma per l'aggiornamento dei canoni di affitto e ad oggi sono stati incassati arretrati per € 52.613,00 su un totale di accertamenti di 77 mila euro. Spero che la prossima Amministrazione non abbandoni il lavoro che è stato fatto da questa amministrazione.

Sindaco: ritengo che vada riconosciuto da tutti il lavoro che è stato svolto dall'assessore Bisegna che in questi anni è riuscito a far introitare al Comune più di 52 mila euro per i

P.c.u. 02/2016



canoni arretrati degli affitti degli alloggi popolari, oltre agli importi relativi alla vendita di quattro alloggi.

Il Presidente del Consiglio Comunale, considerato che non ci sono altri interventi, dichiara chiusa la discussione e passa alla votazione.

Presenti e votanti n° 6.

Con voti favorevoli 6 resi in forma palese e per alzata di mano

#### DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione come in allegato n° 1) avente ad oggetto: "Approvazione Rendiconto di Gestione Esercizio Finanziario 2015." per diventare parte integrante e sostanziale del presente atto;

- il Rendiconto della gestione finanziaria dell'esercizio 2015 nelle risultanze finali indicate nella proposta di deliberazione (Allegato 1) che qui si intendono riportate e trascritte;
- il conto del Tesoriere,
- il Conto degli agenti contabili,
- il conto del patrimonio,
- la relazione illustrativa approvata dalla Giunta Comunale.

Il continuazione

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi su n° 6 presenti e votanti resi altresì in forma palese e per alzata di mano

#### DELIBERA

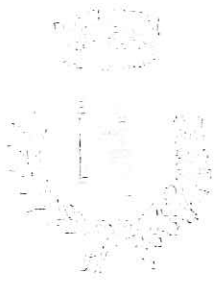
Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del DLgs n° 267/2000.

Consiglio Comunale

N° 02 del 29/04/2016

Il Segretario Comunale

Dr.ssa Assunta D'Agostino



# Comune di Canistro



Allegato n. 1 alla delibera di Consiglio Comunale n. 02 del 29-4-2016

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO : APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

Ufficio interessato: Finanziario  
Proponente: Giunta Comunale

PREMESSO che, nei termini dell'art. 226 del D.Lgs.vo n. 267/2000, il tesoriere di questo Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2015;

DATO ATTO che i risultati della gestione di cassa del tesoriere coincidono perfettamente con le scritture contabili di questo Comune;

VISTO che l'ufficio finanziario ha redatto il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015, che viene presentato per l'approvazione;

VISTO che sono state rispettate le norme contenute nello Statuto Comunale approvato con delibera n.79/1991 e nel Regolamento di Contabilità, approvato con delibera n. 31/1996;

VISTA la relazione del revisore dei conti;

CONSIDERATO che nel conto consuntivo in esame, redatto su modello D.P.R. n.194/1996, sono state regolarmente riportate le risultanze finanziarie e patrimoniali del consuntivo 2014 che erano:

FONDO CASSA AL 31/12/2014	0,00
RESIDUI ATTIVI	2.951.051,79
RESIDUI PASSIVI	2.666.593,74
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	284.458,05
RESIDUI PERENTI	0,00
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	

VISTO che al Conto Consuntivo è stato allegato, in relazione al disposto dell'art. 151, comma 6°, del D.L.vo 267/2001, la relazione illustrativa dei dati consuntivi approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n.27 , in data 08/04/2016;

CONSIDERATO che con Deliberazione di Giunta Comunale n.23 del 01/04/2016 sono stati riaccertati i residui provenienti dagli anni 2015 e precedenti.

VISTA la delibera di G.C. n. 25 del 08/04/2016 con la quale è stato approvato l'aggiornamento degli inventari al 31/12/2015;

VISTO il D.Lgs.vo. 267/2001;

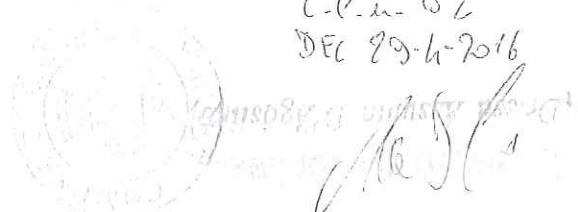
DATO ATTO che la proposta della presente deliberazione, in relazione al disposto dell'art. 227, comma II, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e dell'art. 50 c7 del Regolamento di contabilità, unitamente al rendiconto ed ai relativi allegati, è stata regolarmente messa a disposizione dei membri dell'organo consiliare .

VISTA la proposta della Giunta Comunale di cui la delibera n. 27 del 08/04/2016;

### PROPONE DI DELIBERARE

- 1) di considerare la narrativa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:
- 2) di approvare il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 costituito dal conto del bilancio che include il conto del tesoriere, il conto del patrimonio redatto in relazione alla gestione condotta sulla base del preventivo 2015 e successive variazioni le cui deliberazioni risultano regolarmente approvate ed i conti degli agenti contabili ;
- 3) di approvare la relazione illustrativa dei dati consuntivi dell'esercizio 2015 approvata dalla Giunta con atto n. 27, in data 08/04/2016;
- 4) di dare atto che il conto del bilancio si chiude con le seguenti risultanze finali

ALLEGATO N° 1  
C.P.n. 02  
DEC 29-4-2016



pag. 2/3

**CONTO DEL BILANCIO - 2015**  
**QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	=====	=====	
RISCOSSIONI	708.863,10	2.885.451,52	3.594.314,62
PAGAMENTI	966.302,51	2.628.012,11	3.594.314,62
<hr/>			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
DIFFERENZA			
RESIDUI ATTIVI	1.278.744,65	1.249.439,94	2.528.184,59
RESIDUI PASSIVI	1.214.446,19	1.167.484,45	2.381.930,64
DIFFERENZA			146.253,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (-)			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (-)			
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)			146.253,95
Risultato di amministrazione			146.253,95
	- Fondi vincolati		
	- Fondi per finanziamento spese in conto capitale		
	- Fondi di ammortamento		
	- Fondi non vincolati		

5) di dichiarare la presente, con separata votazione unanime espressa per alzata di mano, nei modi e termini di legge, immediatamente eseguibile ai sensi del IV comma, art. 134, D.L. lgs. 267/2000.

IL PROPONENTE

**IL SINDACO**

Dot. Antonio Di Paolo

Parere favorevole di regolarità tecnica e contabile

Il Responsabile del Servizio

Dott.ssa Maria Di Genova

ALLEGATO N° 1  
C.P.n. 02 DEL 29.11.2016

(Dott.ssa Assunta D'Agostino)  
IL SEGRETARIO COMUNALE

pag. 3/3

ALTERAZIONE n° 2  
ALLA DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N° 02 DEL 23-6-2016

# COMUNE DI CANISTRO

## PROVINCIA DI L'AQUILA

### SERVIZIO FINANZIARIO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dr.ssa Assunta D'Agostino)



Prot. n. **COMUNE DI CANISTRO (AQ)**

Anno	Titolo	Classe	
2016	IV	06	PARTENZA

Prot.n. **1112** Del **08/04/2016**

Data 08/04/2016.....

Ai Sigg. CONSIGLIERI COMUNALI

- LORO INDIRIZZI -

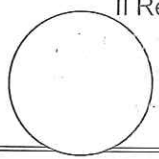
**OGGETTO: Rendiconto della gestione esercizio 2015. Comunicazione di deposito.**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 227, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e dal vigente regolamento di contabilità, si comunica che, a decorrere dal 08/04/2016, sono disponibili:

- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015, composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio, redatto secondo il DPR n. 194/1996
- lo schema del conto del bilancio dell'esercizio 2015 redatto secondo il d.Lgs. n. 118/2011;
- la relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 27 in data 08/04/2016;
- la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000;
- l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.

Tali atti, unitamente a tutti i documenti ad essi allegati, sono depositati presso l'Ufficio segreteria affinché possiate consultarli ed estrarne copia.

Il Responsabile del Servizio Finanziario



*Mano D'Agostino*

### RELATA DI NOTIFICA

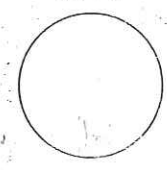
La presente comunicazione viene notificata oggi \_\_\_\_\_ al consigliere comunale Sig.

\_\_\_\_\_ mediante consegna a mani di \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Il ricevente

\_\_\_\_\_



Il Messo Comunale

\_\_\_\_\_





# Comune di Canistro

ALLEGATO N° 3  
ALLA DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N° 02 DEL 29-1-2016

*[Handwritten signature]*

## ATTESTAZIONE UFFICIO FINANZIARIO

Il sottoscritto Responsabile del servizio finanziario del Comune di Canistro;

Visto il conto del bilancio dell'esercizio 2015;

Vista la Delibera di Consiglio n. 18 del 27/11/2015 con la quale è stato approvato il Rinvio del riconoscimento del debito fuori bilancio, al fine di quantificare l'importo esatto da pagare per la Ditta Mancini Angelo che ha chiesto il pagamento di € 49.076,69.

Visti gli atti d'ufficio;

Visto l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000;

### ATTESTA

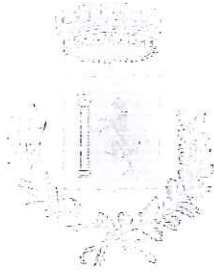
- che alla data del 31/12/2015 non esistono ulteriori debiti riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 194 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 (debiti fuori bilancio).

Canistro, 25/03/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott.ssa Maria Di Genova

*[Handwritten signature of Maria Di Genova]*



# Comune di Canistro

Provincia L'Aquila

ALLEGATO N° 4  
ALLA DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N° 02 DEL 29-11-2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



Visti gli atti d'ufficio;

DICHIARA

che le anticipazioni di tesoreria utilizzate nel corso dell'esercizio finanziario 2015 non hanno superato il nuovo limite previsto dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000.



Canistro 25/03/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott.ssa Maria Di Genova

*MS*

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI  
 DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

CODICE ENTE

<input type="checkbox"/>	4	1	3	0	3	8	0	1	7	0
--------------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

COMUNE DI CANISTRO

PROVINCIA DI L'AQUILA

Approvazione rendiconto dell'esercizio : 2015  
 delibera n° del

SI	<input checked="" type="checkbox"/>
----	-------------------------------------

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonchè di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento, per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2001, n. 183, a decorrere dal 1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.

Codice	SI	NO
50010	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
50020	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
50030	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
50040	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
50050	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
50060	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
50070	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
50080	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
50090	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 tuoei con misure di alienazioni di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazioni di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

50100



Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

CANISTRO, 07/04/2016

Il Segretario  
Dott.ssa Assunta D'Agostino

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Dott.ssa Maria Di Genova

Organo di Revisione Economico - Finanziaria  
Dott. Antonio Di Paolo



ALLEGATO N° 5 ALLA DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 02  
DEL 29-4-2016

Comune di Canistro  
Provincia di L'Aquila

ALLEGATO N° 6  
ALLA DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N° 02 DEL 29-11-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dr.ssa Assunta Di Agostino)



Relazione  
dell'organo di  
revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno  
2015

L'ORGANO DI REVISIONE

PAOLA CHIAVARI

Comune di Canistro

Organo di revisione

Verbale n. 4 del 09/04/2016

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

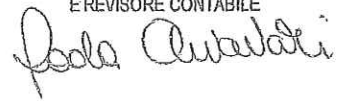
Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Canistro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Canistro, lì 09/04/2016

L'organo di revisione

*Dot.ssa Paola Chiavari*  
DOTTORE COMMERCIALISTA  
E REVISORE CONTABILE



## INTRODUZIONE

La sottoscritta Paola Chiavari revisore unico nominata con delibera dell'organo consiliare n.2 del 01/04/2015;

◆ ricevuta in data 09/04/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 27 del 08/04/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- delibera dell'organo consiliare n. 16 del 27/11/2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
  - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali;

#### RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.



## CONTO DEL BILANCIO

### Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 27.11.2015, con delibera n. 16;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 43.728,30 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n.23 del 01/04/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

### Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 559 reversali e n. 896 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato determinato da mancata riscossione di entrate comunali;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano parzialmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente (per il totale ma non nella suddivisione tra competenze e residui),

Banca di Credito Cooperativo di Roma, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

### Risultati della gestione

#### Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			
Riscossioni	708.863,10	2.885.451,52	3.594.314,62
Pagamenti	966.302,51	2.628.012,11	3.594.314,62
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>0,00</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>0,00</b>
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)</b>	

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2012	2013	2014
Disponibilità				
Anticipazioni		217.486,49	238.418,73	272.916,35
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	0,00	85.000,00

Il ricorso all'anticipazione di Tesoreria è stato determinato per ritardi nella riscossione delle entrate comunali (i cui ruoli coattivi sono in riscossione presso Equitalia Centro SPA)

### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 339.394,90, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		2.452.099,63	2.452.099,63	2.885.451,52
Impegni di competenza		2.343.538,93	2.343.538,93	2.628.012,11
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>		<b>108.560,70</b>	<b>108.560,70</b>	<b>257.439,41</b>

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	2.885.451,52
Pagamenti	(-)	2.628.012,11
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	257.439,41
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00
Residui attivi	(+)	1.249.439,94
Residui passivi	(-)	1.167.484,45
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	81.955,49
<b>Saldo avanzo/disavanzo di competenza</b>		<b>339.394,90</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	767.891,28	787.961,06	694.127,31
Entrate titolo II	50.285,00	76.696,92	49.439,73
Entrate titolo III	291.278,51	253.295,90	273.150,46
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>1.109.454,79</b>	<b>1.117.953,88</b>	<b>1.016.717,50</b>
Spese titolo I (B)	930.493,40	1.039.304,04	943.456,66
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	219.889,18	75.698,22	77.564,32
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>-40.927,79</b>	<b>2.951,62</b>	<b>-4.303,48</b>
FPV di parte corrente iniziale (+)			
FPV di parte corrente finale (-)			
<b>FPV differenza (E)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)</b>			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)</b>	<b>-40.927,79</b>	<b>2.951,62</b>	<b>-4.303,48</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	842.931,51	523.657,93	995.612,42
Entrate titolo V **	147.045,66	85.000,00	160.584,06
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>989.977,17</b>	<b>608.657,93</b>	<b>1.156.196,48</b>
Spese titolo II (N)	840.488,68	557.067,83	976.856,05
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>149.488,49</b>	<b>51.590,10</b>	<b>179.340,43</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00

\* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\* categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

<b>ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>			
	<b>8</b>	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
Per funzioni delegate dalla Regione		8.667,22	8.667,22
Per fondi comunitari ed internazionali			
Per imposta di scopo			
Per contributi in c/capitale dalla Regione		546.796,07	546.796,07
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		15.680,61	15.680,61
Per contributi straordinari			
Per monetizzazione aree standard			
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.			
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)			
Per proventi parcheggi pubblici			
Per contributi c/impianti			
Per mutui (anticipazione D.L.35)		160.584,06	160.584,06
<b>Totale</b>		<b>731.727,96</b>	<b>731.727,96</b>

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		
		9
<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>		
Tipologia	Accertamenti	
Contributo rilascio permesso di costruire		
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria	10.680,60	
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada		
Altre (da specificare)		
	<b>Totale entrate</b>	<b>10.680,60</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>		
Tipologia	Impegni	
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente		
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati		
Altre (da specificare)		
	<b>Totale spese</b>	<b>0,00</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>		<b>10.680,60</b>

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

### Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 146.253,95, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			
RISCOSSIONI	708.863,10	2.885.451,52	3.594.314,62
PAGAMENTI	966.302,51	2.628.012,11	3.594.314,62
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>			<b>0,00</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			<b>0,00</b>
RESIDUI ATTIVI	1.278.744,65	1.249.439,94	2.528.184,59
RESIDUI PASSIVI	1.214.446,19	1.167.484,45	2.381.930,64
<i>Differenza</i>			<b>146.253,95</b>
<i>FPV per spese correnti</i>			0,00
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			0,00
<b>Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015</b>			<b>146.253,95</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	114.992,34	284.458,05	146.253,95	
di cui:				
a) parte accantonata				
b) Parte vincolata	114.992,34	284.458,05	146.253,95	
c) Parte destinata				
e) Parte disponibile (+/-) *				

### Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		7.085.943,25	3.603.786,52	2.518.712,69	- 963.444,04
Residui passivi		6.462.090,30	3.594.314,62	2.381.930,64	- 485.845,04

### Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>			
		12	
<b>Gestione di competenza</b>		<b>2015</b>	
Totale accertamenti di competenza (+)		4.134.891,46	
Totale impegni di competenza (-)		3.795.496,56	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>339.394,90</b>	
<b>Gestione dei residui</b>			
Maggiori residui attivi riaccertati (+)			
Minori residui attivi riaccertati (-)		963.444,04	
Minori residui passivi riaccertati (+)		485.845,04	
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-477.599,00</b>	
<b>Riepilogo</b>			
SALDO GESTIONE COMPETENZA		339.394,90	
SALDO GESTIONE RESIDUI		-477.599,00	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO			
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		284.458,05	
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015</b>		<b>146.253,95</b>	



## VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	<b>SALDO FINANZIARIO 2015</b>	<b>13</b>
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	1819
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	1722
3	SALDO FINANZIARIO	97
4	SALDO OBIETTIVO 2015	67
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	67
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	30

L'ente ha provveduto in data 31/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

<b>Categoria I - imposte</b>			
I.M.U.	196.200,00	238.656,56	220.000,00
I.M.U. recupero evasione			939,00
I.C.I. recupero evasione	17.000,00	113.000,00	9.741,60
T.A.S.I.		53.336,36	35.006,84
Addizionale I.R.P.E.F.	45.000,00	55.000,00	50.887,36
Imposta comunale sulla pubblicità			
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	200,00		
<b>Totale categoria I</b>	<b>258.400,00</b>	<b>459.992,92</b>	<b>316.574,80</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
TOSAP	3.848,46	4.864,46	6.500,00
TARI	206.500,00	240.000,00	190.000,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	15.000,00		15.000,00
Tassa concorsi			
<b>Totale categoria II</b>	<b>225.348,46</b>	<b>244.864,46</b>	<b>211.500,00</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	600,00	450,00	340,06
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	252.278,42	52.091,81	125.000,00
Sanzioni tributarie	31.304,40	30.561,87	40.712,45
<b>Totale categoria III</b>	<b>284.182,82</b>	<b>83.103,68</b>	<b>166.052,51</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>767.931,28</b>	<b>787.961,06</b>	<b>694.127,31</b>

## Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	45.000,00	10.680,60	23,73%	685,00	6,41%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	15.000,00	15.000,00	100,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
<b>Totale</b>	<b>60.000,00</b>	<b>25.680,60</b>	<b>42,80%</b>	<b>685,00</b>	<b>2,67%</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	15.296,62	100,00%
Residui riscossi nel 2015	228,80	1,50%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	15.067,82	98,50%
Residui della competenza		
Residui totali	15.067,82	

## Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	30.646,00	69.145,88	40.772,51
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	6.681,00	1.685,23	3.945,39
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	10.958,00	5.865,81	4.271,83
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	2.000,00		
<b>Totale</b>	<b>50.285,00</b>	<b>76.696,92</b>	<b>48.989,73</b>

## Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	76.532,27	73.373,40	77.961,23
Proventi dei beni dell'ente	109.246,24	84.846,64	93.000,00
Interessi su anticip.ni e crediti	5.000,00	345,97	213,72
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	100.500,00	94.729,89	101.975,51
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>291.278,51</b>	<b>253.295,90</b>	<b>273.150,46</b>

### *Proventi dei servizi pubblici*

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

### Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono aumentate di Euro 97.296,30 rispetto a quelle dell'esercizio 2014.

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese	2013	2014	2015
01 - Personale	279.197,00	293.944,24	286.903,19
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	49.176,46	73.658,96	59.976,65
03 - Prestazioni di servizi	398.970,58	430.263,78	388.793,80
04 - Utilizzo di beni di terzi	2.000,00	5.500,00	5.500,00
05 - Trasferimenti	34.104,95	38.785,90	27.655,00
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	116.817,52	117.198,11	113.666,94
07 - Imposte e tasse	18.845,14	20.954,05	21.013,39
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	31.381,75	58.999,00	39.947,69
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
<b>Totale spese correnti</b>	<b>930.493,40</b>	<b>1.039.304,04</b>	<b>943.456,66</b>

## Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

<b>Spese per il personale</b>		
		29
	<b>spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)</b>	<b>Rendiconto 2015</b>
spesa intervento 01	313.658,56	279.703,29
spese incluse nell'int.03	19.289,11	11.675,94
irap	21.537,83	21.013,39
altre spese incluse	1.595,25	1.897,52
<b>Totale spese di personale</b>	<b>356.080,75</b>	<b>314.290,14</b>
spese escluse	128.050,22	135.355,40
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>	<b>228.030,53</b>	<b>178.934,74</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>1.002.423,83</b>	<b>943.456,66</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>22,75%</b>	<b>18,97%</b>

\* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	218.162,94
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	2.400,00
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	61.540,35
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	21.013,39
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	1.897,52
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare): lavoro interinale	9.275,94
<b>Totale</b>		<b>314.290,14</b>



Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	1.557,12
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali progressivi	47.147,00
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	84.000,00
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	2.651,28
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
<b>Totale</b>		<b>135.355,40</b>

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	5	5	5
spesa per personale	279.197,00	284.517,54	279.703,29
<i>Costo medio per dipendente</i>	<i>55.839,40</i>	<i>56.903,51</i>	<i>55.940,66</i>

## Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	11.689,60	11.689,60	11.689,60
Risorse variabili	375,91	375,91	375,91
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
<b>Totale FONDO</b>	<b>12.065,51</b>	<b>12.065,51</b>	<b>12.065,51</b>
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

## Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

## Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 13.682,31 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

### Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 472.75 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 113.666,94 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 5,06%.

### Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate
€ 4.147.172,00	€ 4.657.172,00	€ 976.856,05	€ 3.680.315,95

## VERIFICA CONGRUITA' FONDI

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

### Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	39350,27
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	39350,27
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	78700,54

### Fondi spese e rischi futuri

#### Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 4.171,92 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente non ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
		10,20%	10,48%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	2.309,00	2.236,00	2.159,00
Nuovi prestiti (+)			161,00
Prestiti rimborsati (-)	73,00	77,00	78,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.382,00</b>	<b>2.313,00</b>	<b>2.398,00</b>
Nr. Abitanti al 31/12			
Debito medio per abitante	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno		2014	2015
Oneri finanziari		117.198,11	113.666,94
Quota capitale		2.159.698,45	2.242.718,19
<b>Totale fine anno</b>		<b>2.276.896,56</b>	<b>2.356.385,13</b>

### Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2015, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro € 160.584,06 dalla Cassa depositi e prestiti.

E' stato contabilizzato come disposto dalle indicazioni del Ministero in risposta ai quesiti disposti dalla Cassa Depositi e Prestiti, vale a dire è stato riportato in entrata nel Titolo V categoria 3 e per lo stesso importo riportato in Uscita nel Titolo III categoria 3.



## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.23 dell'01/04/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
<b>ATTIVI</b>								
Titolo I	50.911,13	98.431,74	88.795,66	130.659,45	261.560,13	396.998,02	1.027.356,13	
di cui Tarsu/tari							0,00	
di cui F.S.R o F.S.						20.636,24	20.636,24	
Titolo II							0,00	
di cui trasf. Stato							0,00	
di cui trasf. Regione							0,00	
Titolo III	0,01	27.000,00	27.000,00	12.222,59	35.659,48	117.700,93	219.583,01	
di cui Tia							0,00	
di cui Fitti Attivi							0,00	
di cui sanzioni CdS							0,00	
Tot. Parte corrente	50.911,14	125.431,74	115.795,66	142.882,04	297.219,61	535.335,19	1.267.575,38	
Titolo IV	131.642,31	2.500,00		205.748,83	30.478,00	703.036,30	1.073.405,44	
di cui trasf. Stato							0,00	
di cui trasf. Regione							0,00	
Titolo V	152.142,51						152.142,51	
Tot. Parte capitale	283.784,82	2.500,00	0,00	205.748,83	30.478,00	703.036,30	1.225.547,95	
Titolo VI	4.821,23		4.706,37	8.222,66	6.242,55	11.068,45	35.061,26	
<b>Totale Attivi</b>	<b>339.517,19</b>	<b>127.931,74</b>	<b>120.502,03</b>	<b>356.853,53</b>	<b>333.940,16</b>	<b>1.249.439,94</b>	<b>2.528.184,59</b>	
<b>PASSIVI</b>								
Titolo I	59.029,47	39.611,49	85.083,60	57.228,07	102.634,22	393.334,99	736.921,84	
Titolo II	298.214,79	54.877,14	1.500,00	237.310,65	23.609,63	766.386,56	1.381.898,77	
Titolo III				139.648,10	79.285,52	1.466,64	220.400,26	
Titolo IV	27.797,86		1.134,32	7.481,23	0,10	6.296,26	42.709,77	
<b>Totale Passivi</b>	<b>385.042,12</b>	<b>94.488,63</b>	<b>87.717,92</b>	<b>441.668,05</b>	<b>205.529,47</b>	<b>1.167.484,45</b>	<b>2.381.930,64</b>	

## RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

### Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

#### Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Non sono stati forniti alla scrivente nessun documento utile a rilevare tale posizioni.





## PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2015, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n.228, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65% ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente.

## RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	Banca di Credito Cooperativo
Economo	Dott.ssa Di Genova Maria
Riscuotitori speciali	Sig. Vitale Mauro (carte d'identità)
Consegnatari beni	Geometra Iafolla Massimo

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

<i>Attivo</i>	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
				54
				0,00
Immobilizzazioni immateriali	7.897.306,51	726.911,12	-224.297,08	8.399.920,55
Immobilizzazioni materiali	13.038,98	166,12		13.205,10
Immobilizzazioni finanziarie	7.910.345,49	727.077,24	-224.297,08	8.413.125,65
<b>Totale immobilizzazioni</b>				0,00
Rimanenze	2.951.051,79	540.576,84	-956.872,44	2.534.756,19
Crediti				0,00
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	2.951.051,79	540.576,84	-956.872,44	2.534.756,19
<b>Totale attivo circolante</b>				0,00
Ratei e risconti				0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>10.861.397,28</b>	<b>1.267.654,08</b>	<b>-1.181.169,52</b>	<b>10.947.881,84</b>
<i>Conti d'ordine</i>				0,00
<b>Passivo</b>				
Patrimonio netto	3.643.493,55	333.218,30	-1.140.503,36	2.836.208,49
Conferimenti	4.141.653,70	717.206,68		4.858.860,38
Debiti di finanziamento	2.159.698,45	83.019,74		2.242.718,19
Debiti di funzionamento	647.903,10	127.913,10	-38.894,36	736.921,84
Debiti per anticipazione di cassa	230.463,17			230.463,17
Altri debiti	38.185,31	6.296,26	-1.771,80	42.709,77
<b>Totale debiti</b>	<b>3.076.250,03</b>	<b>217.229,10</b>	<b>-40.666,16</b>	<b>3.252.812,97</b>
Ratei e risconti				0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>10.861.397,28</b>	<b>1.267.654,08</b>	<b>-1.181.169,52</b>	<b>10.947.881,84</b>
<i>Conti d'ordine</i>	1.750.042,16	77.035,49	-445.178,88	1.381.898,77

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

## ATTIVO

### A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

### B. II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

### B. IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

## PASSIVO

### A. Patrimonio netto

L'ente è esonerato dalla tenuta del conto economico, il Patrimonio netto corrisponde alla differenza tra Attivo e Passivo

### B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

### C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

### C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

### C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

### Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10. L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

## RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono stati evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.



## IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

### CONSIDERAZIONI

Sulla base dell'analisi dei dati esposti nella presente relazione e dalle risultanze della documentazione fornita il Revisore evidenzia le seguenti considerazioni:

- Rispetto delle risultanze della gestione finanziaria, vi è la salvaguardia degli equilibri finanziari e l'assenza di debiti fuori bilancio;
- Rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, nel 2015 è infatti stato rispettato il patto di stabilità nonché si è provveduti al contenimento delle spese di personale;
- Attendibilità dei valori patrimoniali;

### RILIEVI

Il Revisore sempre in base alla documentazione fornita comunica i seguenti rilievi:

- Anticipazione di tesoreria: pur tenendo conto della cause esposte in pagina 6 che hanno indotto l'Ente al ricorso dell'anticipazione di tesoreria in modo sostanzialmente continuativo anche nel corso del 2015, si raccomanda di porre in essere idonei provvedimenti correttivi atti ad evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria in modo ampio e ripetuto e a ricondurlo al carattere di eccezionalità che esso dovrebbe avere.
- Recupero evasione tributaria: l'organo di revisione ritiene che l'Ente debba accelerare ed intensificare ogni azione rivolta al recupero delle somme rappresentate dall'elevato importo di residui attivi esistenti alla fine dell'esercizio.
- Proventi dell'ente: Il Revisore raccomanda maggiore attenzione nel monitoraggio e recupero dei crediti risultanti alla fine dell'esercizio, si comunica inoltre che l'Ente non rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 18/02/2013 (mancato rispetto dei parametri 2,3 e 4).

## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE

*Dott.ssa Paola Chiavari*

DOTTOR COMMERCIALISTA

E REVISORE CONTABILE

*Paola Chiavari*

Del che è verbale.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to(Dr.ssa Assunta D'Agostino)



IL PRESIDENTE  
F.to (Marilena Palermi)

E' copia conforme all'originale.

Canistro Li, 14 MAG 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dr.ssa Assunta D'Agostino)

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune (ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 18/06/2009 n° 69) per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

Canistro, li 14 MAG 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to(Dr.ssa Assunta D'Agostino)

Prot n° 76  
Registro Albo Pretorio

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ essendo trascorsi dieci giorni dalla suindicata data di inizio pubblicazione.

Canistro, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to (Dr.ssa Assunta D'Agostino)